

Automobile Club Treviso

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	14
2.2.1 RIMANENZE.....	14
2.2.2 CREDITI	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	19
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.6 DEBITI	23
2.7 RATEI E RISCONTI	28
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	28
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	29
2.8 CONTI D'ORDINE	29
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	29
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	29
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	30
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	33
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	33
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	34
3.1.7 IMPOSTE.....	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	35
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	35
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	35
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	36
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	38
4.4.1 PIANO OBIETTIVI PER ATTIVITÀ	38
4.4.2 PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI.....	39
4.4.3 PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI.....	40
4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'A.C. TREVISO	41
4.5.1 RAFFRONTO RISPARMI CONSEGUITI	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Treviso fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- conto economico riclassificato in conformità all.1) D.M. 27 marzo 2013 (all.1);
- conto consuntivo in termini di cassa, in conformità all'art.9, co.1-2 del D.M. 27.03.13 (all.2);
- rendiconto finanziario (cash flow secondo OIC 10) di cui art.5, co.2, del D.M. 27.03.13 (all.3);
- Indicatore tempi medi di pagamento ai sensi art.41, co.1, D.L.66/2014 (all.4);
- Rapporto sui risultati (in nota integrativa).

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Treviso deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 05.07.2010 – prot. DSCT 0009885 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Treviso **non** è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = € 755.069
- totale attività = € 861.560
- totale passività = € 518.995
- patrimonio netto = € 342.565

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Software (onere accessorio hardware)	20%	20%
Software applicativo	Costo ammortizzato in n.3 esercizi	Costo ammortizzato in n.3 esercizi
Marchi e brevetti	Costo ammortizzato in n.18 esercizi	Costo ammortizzato in n.18 esercizi

Si precisa, nello specifico, quanto segue.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Per quanto concerne il marchio “Vittorio Veneto – Cansiglio” (manifestazione sportiva automobilistica), l'ammortamento è stato calcolato in misura pari ad 1/18 del costo così come contemplato dall'art.37 – co. 46 – del D.L. 223/2006, in deroga a quanto previsto precedentemente dall'art.103 del T.U.I.R.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015. ➔

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi/storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: software	2.576		2.498		78	392			78			392
Totale voce	2.576		2.498		114	392			78			392
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: registrazione marchio corsa in salita	764		506		258				42			216
Totale voce	764		506		258				42			216
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre migliorie su beni di terzi (locali in locazione)												0
Totale voce												0
Totale	3.340		3.004		336	392			120			608

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, salvo la rivalutazione monetaria ex L.72/83 indicata in seguito, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	MAX % CONSENTITA		% APPLICATA	
	2015	2014	2015	2014
Edifici	3%	3%	1%	1%
Macchine ufficio elettroniche	20%	20%	10%	10%
Impianti interni speciali di comunicazione	15%	15%	7,5%	7,5%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%	12%	6%	6%
Beni art.67, 6°comma, DPR 917/86	100%	100%	100%	100%

Si precisa che le aliquote previste dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate sui cespiti in misura ridotta così come su indicato.

I beni di valore inferiore a € 516,46 normalmente vengono ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5°comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.). Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2015	
	costo di acquisto	**Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti 2015	plusvalenza/minusvalenza		Utilizzo fondi/storni
01 Terreni e fabbricati:**	250.517	27.987	-106.111		172.393			-995.000		-2.770	825.377		0
Totale voce	250.517	27.987	-106.111		172.393	0		-995.000		-2.770	825.377		0
02 Impianti/ macchinari/attrezzature:	76.950		-64.620		12.330	0		0		-1.304			11.026
Totale voce	76.950		-64.620		12.330	0		0		-1.304		0	11.026
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
Totale voce													
04 Altri beni:	68.649		-63.122		5.527	585				-1.233			4.879
Totale voce	68.649		-63.122		5.527	585		0		-1.233		0	4.879
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
Totale voce													
Totale	396.116	27.987	-233.853		190.250	585		-995.000		-5.307	825.377	0	15.905

****Rivalutazioni**

Giusto il disposto dell'art.10 L.72/83, si riporta la seguente tabella dimostrativa dei cespiti in patrimonio per i quali in passato è stata eseguita la rivalutazione monetaria.

Categorie di beni	costo storico dei beni non rivalutati	costo storico Dei beni rivalutati	Rivalutazione L.72/1983	Valore iscritto in bilancio al 01/01/2015
Immobili	€ 250.517	€ 17.021	€ 10.966	€ 278.504
Totali	€ 250.517	€ 17.021	€ 10.966	€ 278.504

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2015 è di € 51.646, è risulta così costituita:

- per € 51.646 dalla quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società “Treviso ACI Servizi srl” – C.F.03350700260 - con sede in Treviso, del valore nominale di € 51.000. La partecipazione è stata valutata al costo di sottoscrizione, corrispondente al capitale sociale di €.100.000.000 inizialmente sottoscritto e versato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Treviso ACI Servizi s.r.l.	51.646								51.646
Totale	51.646								51.646

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Treviso ACI Servizi srl	Treviso Piazza Pio X° 6	51.000	17.275	52.767	100	52.767	51.646	1.121
Totale		51.000	17.275	52.767		52.767	51.646	1.121

➔ L'utile di esercizio realizzato nell'esercizio 2015 ha permesso di ripianare integralmente le perdite pregresse e di destinare la differenza a riserva legale. Resta fermo l'intento di avviare nuove iniziative che si traducano in ulteriori forme di sostentamento per la Società partecipata, in aggiunta alla collaborazione in essere con l'A.C. Treviso.

CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
Sara Vita Spa	26.929			2.636					29.565
Totale voce	26.929			2.636					29.565
Totale	26.929			2.636					29.565

In data 19.12.2006 è stata stipulata una polizza assicurativa per garantire la copertura finanziaria del trattamento di fine rapporto.

L'importo esposto a bilancio consta oltre ai premi annui versati, anche della relativa rivalutazione, ossia della maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia assicurativa.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
03 Altri titoli: depositi cauzionali	408							408
Totale voce	408							408
Totale	408							408

Trattasi di depositi cauzionali di modesta entità insiti nei contratti stipulati nel tempo per la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Umweltplakette Germania		9		9
Totale voce		9		9
05 Acconti				
Totale voce				
Totale		9		9

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato e commercializzato un determinato quantitativo di bollini ambientali (Umweltplakette) per la circolazione in determinate zone della Germania. Quanto su indicato corrisponde al valore dei bollini non ancora venduti a fine anno.

2.2.2 CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
- verso delegazioni	15.609					-4.794			10.815
- verso ACI e società collegate	12.262			860					13.122
- verso altri	14.430					-5.739			8.691
Totale voce	42.301			860		-10.533			32.628
02 verso imprese controllate:	1.388					-929			459
Totale voce	1.388			0		-929			459
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	1.974			850					2.824
Totale voce	1.974			850					2.824
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
- clienti per fatture da emettere	21.774			20.525					42.299
- vs ACI Informatica per plafond ricariche	399					-43			356
- verso altri	14.070					-953			13.117
Totale voce	36.243			20.525		-996			55.772
Totale	81.906			22.235		-12.458			91.683

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

DESCRIZIONE	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
Attivo Circolante				
II Crediti				
01- verso clienti	32.628			32.628
Totale voce	32.628			32.628
02- verso imprese controllate	459			459
Totale voce	459			459
03- verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	2.824			2.824
Totale voce	2.824			2.824
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 - verso altri	51.674		4.098	55.772
Totale voce	51.674		4.098	55.772
Totale	87.585	0	4.098	91.683

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nulla da rilevare in merito.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali		578.481		578.481
Totale voce	0	578.481		578.481
02 Assegni:				
Totale voce	0			0
03 Denaro e valori in cassa:				
- Cassa contanti interna	9.856		-4.340	5.516
- Cassa sospesi POS	8.255		-2.919	5.336
- Cassa sospesi RID	1.822		-1.738	84
- Cassa sportello ufficio sport/turismo	0			
Totale voce	19.933		-8.997	10.936
Totale	19.933	578.481	-8.997	589.417

Con l'attuale sistema di rilevazione viene distinto il momento preciso dell'incasso dal momento del versamento effettivo in banca, che avviene nella prima giornata lavorativa successiva al 31.12.2015; lo stesso concetto vale per gli incassi avvenuti a mezzo Pagobancomat, i quali vengono accreditati il primo giorno lavorativo successivo al 31.12.2015; i sospesi RID si riferiscono all'accredito SBF (salvo buon fine) di associazioni ACI e tasse automobilistiche da parte di utenti che hanno aderito al contratto di bollo sicuro; rileva, quindi, lo sfasamento temporale tra la presentazione degli effetti in banca e l'effettivo accredito in c/c.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (Perdite) portate a nuovo	-408.533	-3.971		-412.504
III Utile (Perdita) dell'esercizio	-3.968		759.037	755.069
Totale deficit patrimoniale	-412.501	-3.971	759.037	342.565

Si fa presente che per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, il sistema ha riportato il totale deficit patrimoniale al 31.12.2015, pari a € 412.504, rispetto a € 412.501.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 28.10.2014, nel rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, aveva deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevedeva il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale.

Accantonato il progetto di riorganizzazione degli spazi paventata per l'esercizio 2014, si è dato forma alla volontà del direttivo dell'Ente di procedere ad una soluzione più radicale che contemplava la cessione del proprio patrimonio immobiliare: sede sociale e uffici amministrativi, anche in considerazione dell'interesse dimostrato dalla Federazione ACI all'acquisizione della Sede Sociale (già in comproprietà al 50%) e dell'immobile adibito ad uffici amministrativi. Tale sofferta ma necessaria iniziativa trova concretizzazione con la stipula dell'atto di compravendita

in data 30.12.2015, dinanzi al Dr.Raniero Varzi, Notaio in Roma. Successivamente l'atto è stato registrato il 12 gennaio 2016 – n.661 serie 1t presso Agenzia Entrate di Roma 3 e trascritto a Treviso il 13 gennaio 2016 – n.reg.generale 1191 – n.reg.particolare 882.

Tale operazione ha permesso l'integrale riassorbimento del deficit pregresso.

La tabella 2.3.2, attesta il completo riassorbimento del deficit patrimoniale dell'Ente nel corso dell'esercizio in esame.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale al 31.12.2015	
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-€ 412.504
- Utile d'esercizio 2015	€ 755.069
= Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 342.565

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio atteso è stato conseguito grazie alla plusvalenza realizzata dall'operazione di alienazione patrimoniale su esposta. Il bilancio ha chiuso con un utile di € 755.069.

Il ROL (*risultato operativo lordo*), infatti, si attesta in € 765.152, che sommato agli ammortamenti evidenzia un MOL (*margini operativo lordo*) di € 770.580. Il risultato economico ante imposte si attesta positivamente in un utile lordo pari a € 759.628. La rilevazione delle imposte IRES e IRAP comporta inevitabilmente una penalizzazione per il risultato finale di complessivi € 4.559. A tal proposito si fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio 2015, ha deciso di optare per la determinazione delle imposte IRAP, non più con riferimento al cosiddetto metodo retributivo (art.10 D.Lgs.n.446/1997) ma sulla base del sistema misto di cui all'art.10-bis, d.lgs n.446/1997 e succ.ve modificazioni. Tale opzione ha comportato un risparmio in termini di tassazione IRAP.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nulla da rilevare in merito.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art.2120 del C.C. e del fondo quiescenza (TFS) ai sensi dell'art.13 della L.70/75,

specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (ai sensi dell'art.2120 del C.C.)

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni
14.846		1.619	-37	16.428			X
14.846		1.619	-37	16.428			X

→ € 1.619 si riferiscono alla quota 2015 maturata da n.1 dipendente a titolo di TFR; va precisato che, in tale ambito, la quota complessiva dell'esercizio su indicata è comprensiva della quota TFR finanziata dal fondo incentivante (art.35, co 3-4 CCNL 2006-2007) pari al 6,91% dell'indennità di ente corrisposta in ciascun anno al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto. Nello specifico la quota finanziata dal fondo ammonta a € 106.

L'importo indicato alla voce adeguamenti, per € 37, si riferisce all'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR che, benché liquidata e versata dall'Ente, è a carico del lavoratore. Come conseguenza è stato chiuso il credito verso dipendenti per le anticipazioni eseguite.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza (ai sensi dell'art.13 della L.70/75)

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni
69.197		2.105		71.302			X
69.197		2.105		71.302			X

→ € 2.105 si riferiscono alla quota di quiescenza 2015 maturata dal personale assunto precedentemente all'01.01.2001 ed assoggettato alla disciplina del TFS.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche: - Veneto Banca S.c.p.A.	194.740		-194.740	0
Totale voce	194.740	0	-194.740	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti: - acconti	0	59		59
Totale voce	0	59	0	59
07 debiti verso fornitori: - debiti vs.delegazioni - debiti vs.ACI e società collegate - debiti vs.altri fornitori	2.915 265.659 22.327	813	-218.263 -17.309	3.728 47.396 5.018
Totale voce	290.901	813	-235.572	56.142
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate: - Treviso ACI Servizi srl	36.137		-18.815	17.322
Totale voce	36.137	0	-18.815	17.322
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	6.518		-1.144	5.374
Totale voce	6.518	0	-1.144	5.374
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.780	306 0		5.086
Totale voce	4.780	306	0	5.086
14 altri debiti: - debiti vs.Regione Veneto - fornitori per fatture da ricevere - clienti per note credito da emettere - altri debiti diversi	84.110 26.799 0 2.906	25.699 63.686		109.809 90.485 0 11.525
Totale voce	113.815	98.004	0	211.819
Totale	646.891	99.182	-450.271	295.802

Il debito vs. la banca d'appoggio per l'utilizzo del fido disponibile è stato completamente assorbito conseguentemente all'operazione di alienazione del patrimonio immobiliare, precedentemente illustrata, che ha comportato una cospicua iniezione di liquidità.

Altra conseguenza della cessione degli immobili di proprietà è stato l'integrale assorbimento del debito pregresso con ACI che, in base agli accordi intercorsi, ha provveduto a compensare l'importo pattuito con le vecchie pendenze a ns.debito. Tale operazione trova collocazione alla voce 07-debiti vs.ACI e società collegate.

Alla voce 09-debiti verso imprese controllate, si evidenzia il debito nei confronti della società partecipata per i compensi relativi ai servizi prestati, fatturati e non ancora liquidati.

Per effetto dell'attuale sistema contabile, alla voce 14-altri debiti, sono stati imputati € 90.485 al sottoconto "Fornitori per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei costi per forniture di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. Il debito verso la Regione Veneto si riferisce, come di consueto, alle somme dovute per riscossione tasse automobilistiche non ancora prelevate alla data del 31.12.2015.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0					0
Totale voce	0					0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	59					59
Totale voce	59					59
07 debiti verso fornitori:	56.142					56.142
Totale voce	56.142					56.142
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	17.322					17.322
Totale voce	17.322					17.322
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	5.374					5.374
Totale voce	5.374					5.374
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.086					5.086
Totale voce	5.086					5.086
14 altri debiti:	211.819					211.819
Totale voce	211.819					211.819
Totale	295.802					295.802

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche: - Veneto Banca S.c.p.a.								0
Totale voce	0							0
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:	59							59
Totale voce	59							59
07 debiti verso fornitori: - debiti vs.delegazioni - debiti vs. ACI e società collegate - debiti vs. altri fornitori	3.728 47.396 5.018							3.728 47.396 5.018
Totale voce	56.142							56.142
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate: Treviso ACI Servizi s.r.l.	17.322							17.322
Totale voce	17.322							17.322
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	5.374							5.374
Totale voce	5.374							5.374
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.086							5.086
Totale voce	5.086							5.086
14 altri debiti: - debiti vs. Regione Veneto - fornitori per fatture da ricevere - altri debiti diversi	109.809 90.485 11.525							109.809 90.485 11.525
Totale voce	211.819							211.819
Totale	295.802	0	0	0	0	0	0	295.802

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi				
	0			0
Totale voce	0			0
Risconti attivi	85.361		-3.042	82.319
Totale voce	85.361		-3.042	82.319
Totale	85.361		-3.042	82.319

➔ i risconti attivi su indicati si riferiscono a costi di gestione, nonché alle aliquote sociali spettanti alla Sede Centrale, la cui manifestazione finanziaria si è avuta nell'esercizio ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati in quello in corso, nonché il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi	164	2.293		2.457
Totale voce	164	2.293		2.457
Risconti passivi	138.175		-5.169	133.006
Totale voce	138.175		-5.169	133.006
Totale	138.339	2.293	-5.169	135.463

➔ la parte più consistente si rifà alle tessere associative il cui valore finanziario si è manifestato nell'esercizio, ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7 CONTI D'ORDINE

Nulla da rilevare in merito.

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nulla da rilevare in merito.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli della precedente annualità sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	765.152	1.906	763.246
Gestione Finanziaria	-3.179	-2.519	-660
Gestione Straordinaria	-2.345	6.607	-8.952
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	759.628	5.891	753.737
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Imposte	4.559	9.859	-5.300
Risultato d'esercizio	755.069	-3.968	759.037

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
427.068	418.567	8.501

➔ le voci più rilevanti per ricavi, ivi compresi, riguardano le quote sociali ed i proventi per riscossione tasse automobilistiche. Lo scostamento evidenzia un andamento positivo rispetto

all'esercizio precedente. Le quote sociali hanno introitato € 349.253 rispetto a € 336.459 del 2014 con un incremento attorno al 3,8% mentre i proventi per riscossione tasse automobilistiche si sono attestate in € 77.937 rispetto ad € 82.510 del 2014 con un decremento attorno al 5,5%.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.047.384	270.479	776.905

➔ in questa macrovoce, dove tradizionalmente confluiscono prevalentemente i corrispettivi per l'utilizzo del marchio da parte delle delegazioni e le provvigioni SARA, trova pure collocazione per questo esercizio, la plusvalenza generata dall'alienazione degli immobili di proprietà.

L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio evidenzia una flessione di € 3.995, passando da € 38.007 del 2014 a € 34.011 del 2015.

Per quanto concerne i proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni, complessivamente gli introiti del 2015 ammontano a € 147.979 rispetto a € 179.021 del 2014, evidenziando un decremento pari al 17,34%.

La plusvalenza per alienazione beni strumentali si attesta in € 825.377.

Il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio ammonta come di consueto ad € 10.000 comprensivi di IVA, conseguentemente agli accordi impliciti nella convenzione sottoscritta a seguito gara e scadente il 31.12.2016.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.175	1.354	-179

➔ si riferiscono alla cancelleria, materiale di consumo, modulistica, ecc.. Ammontare pressoché invariato.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
314.470	292.922	21.548

→ Complessivamente le spese per prestazioni di servizi hanno subito un incremento di € 21.548 pari al 7,35%, passando da € 292.922 del 2014 a € 314.470 del 2015. Tale scostamento è dovuto essenzialmente a maggiori corrispettivi per i servizi resi dalla società partecipata.

Ciò nonostante va sottolineato che l'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa imposti dal *“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso”* adottato con delibera Presidenziale n.7 del 24.12.2013 e ratificato dal Consiglio Direttivo con delibera n.2.4 dello scorso 22 luglio. Tale Regolamento è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n.125. Al successivo punto 4.5 viene riportato un analitico resoconto in merito all'osservanza di quanto disposto.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
26.188	33.144	-6.956

→ Viene evidenziata una contrazione della spesa pari al 21%. Le spese imputate in questa voce riguardano i canoni di noleggio di due fotocopiatrici ed i canoni di locazione per i locali messi a disposizione per le agenzie SARA di Conegliano e Castelfranco Veneto. Per quanto riguarda quest'ultima va precisato che i canoni di locazione hanno inciso solo per il 1° trimestre, in quanto dal 1° aprile 2015 l'Agenzia di Castelfranco è stata accorpata dall'Agenzia di Treviso con conseguenti mutati accordi commerciali.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
132.547	126.419	6.128

→ In questa macrovoce sono ricomprese tutte le spese relative al personale dipendente in organico ed al direttore: stipendi, trattamento accessorio, oneri previdenziali, quote TFR e TFS maturate.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
5.428	4.859	569

→ gli ammortamenti, come precedentemente illustrato, sono stati ridotti compatibilmente con le disposizioni fiscali.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
229.501	228.442	1.059

→ si fa presente che nell'ambito di tale macrovoce, trova collocazione il riversamento ad ACI delle aliquote associative di pertinenza che, per quanto attiene l'esercizio 2015, ammonta a € 195.540. Oltre alle aliquote vs. ACI, confluiscono in questo ambito le imposte comunali di varia natura, l'IVA indetraibile, le sopravvenienze passive ecc..

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
612	954	-342

→ si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sul c/c ed al rendimento sulla polizza a copertura del TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
3.791	3.521	270

→ si ricollegano agli interessi passivi per l'utilizzo del fido bancario disponibile ed al piano di rientro con la Sede Centrale (ora estinto).

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	103	-103

➔ Nulla da rilevare per l'esercizio in esame.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì all'estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 – Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	6.607	-6.607

➔ Nulla da rilevare per l'esercizio in esame.

E21 – Costi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.345	0	2.345

➔ Alla sottovoce “*altri costi relativi ad esercizi precedenti*”, in ottemperanza al principio contabile OIC n.29, sono stati collocati costi di competenza dell'esercizio precedente, in parte perché non quantificabili prima, ed in parte in quanto imputabili ad errori commessi nell'annualità pregressa. Quest'ultimi risultano indeducibili dal punto di vista fiscale.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP. Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'A.C. che, in quanto ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art.73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917/86, determina l'IRES sui redditi fondiari, di capitale, d'impresa e sui redditi diversi, in base alla disposizioni del 1° comma dell'art.143 del D.P.R. n.917/86. Per quanto riguarda l'IRAP, l'A.C. Treviso ha optato, con decorrenza dall'esercizio 2015, per il calcolo con il

c.d. sistema misto di cui all'art.10-bis, d.lgs n.446/1997 e succ.ve modificazioni. Tale opzione ha comportato un risparmio in termini di tassazione IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
4.559	9.859	-5.300

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	2			2**
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

** di cui n.1 a part-time all'83,33%.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento	posizione economica	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	B3	1	1
		0	0
totali Area B		1	1
AREA C	C3	1	1
		1	0
totali Area C		2	1
Complessivamente		3	2

→ la pianta organica è stata ridotta adempiendo al disposto della Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d.spending review) portando il potenziale dell'Ente da quattro a tre unità lavorative. Tale riduzione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo nella seduta n.7 del 30 ottobre 2012.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo prestabilito	Importo complessivo corrisposto
Consiglio Direttivo	5.350	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150	4.150
Totale	9.500	8.965

→ l'importo indicato per il Consiglio Direttivo si riferisce al compenso del Presidente, così come da circolare ACI, prot.n.2132/10 del 13.07.2010, sull'adeguamento dei compensi.

Il budget per il compenso del Presidente, in occasione del I° provvedimento di rimodulazioni del 28.10.2014, è stato ridotto del 10% come previsto dal comma 1 dell'art.6 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso" (c.d. Regolamento).

I Consiglieri eletti il 20.05.2013 per il quadriennio 2013-2017, con delibera n.2.4 del 24.05.2014, ribadiscono la linea del Consiglio precedente e confermano la rinuncia al gettone di presenza fino a fine mandato. Concetto questo, ribadito anche dal co.1 dell'art.8 del c.d. Regolamento.

I compensi del Collegio dei Revisori si rifanno a quanto stabilito con circolare ACI prot.3191/S del 03.10.2005 a seguito Decreto del MEF di concerto con il Ministero delle Attività Produttive.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, non sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, si forniscono le seguenti precisazioni.

La società denominata Treviso Aci Servizi s.r.l. - n.REA TV265801 - è stata costituita il 19.03.1998 dall'Automobile Club Treviso che risulta essere l'unico socio al 100% ed è strumentale alla gestione delle attività tipiche dell'Automobile Club stesso.

I rapporti economici con la società trovano riscontro nel contratto di mandato sottoscritto dalle parti il 21.06.2004 ed implementato in primis il 14.11.2011 (accordo registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso in data 20.12.2011 - rep.n.14581) e successivamente con le precisazioni di cui all'appendice del 10.09.2012.

In relazione al punto 5) del contratto di mandato in essere, entro il 31 dicembre di ogni anno, viene stabilita l'entità dei compensi da corrispondere nell'esercizio successivo alla società in questione, in relazione alle attività da svolgere.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	81.619		81.619
Crediti commerciali dell'attivo circolante	91.683	459	91.224
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	173.302	459	172.843
Debiti commerciali	295.802	17.322	278.480
Debiti finanziari			0
Totale debiti	295.802	17.322	278.480
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	427.068		427.068
Altri ricavi e proventi	1.047.384		1.047.384
Totale ricavi	1.474.452	0	1.474.452
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	1.175	500	675
Costi per prestazione di servizi	314.470	5.258	309.212
Costi per godimento beni di terzi	26.188		26.188
Oneri diversi di gestione	229.501		229.501
Parziale dei costi	571.334	5.758	565.576
Dividendi	0		0
Interessi attivi	612		612
Totale proventi finanziari	612	0	612

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

AUTOMOBILE CLUB TREVISO


 RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2015 al 31/12/2015														
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale		8.137,00	22.851,00						2.853,00	33.841,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Tasse automobilistiche		122.592,00	405,00		626,00					123.623,00
			Sviluppo attività associativa	Assistenza automobilistica										
				Attività associativa	73,00	38.816,00			575,00				195.230,00	234.694,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto (Attività ricreative)	Attività sportiva		53.609,00			42,00					53.651,00
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici (Altri settori)	Turismo e relazioni internazionali		3.016,00								3.016,00
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA. (Servizi pubblici generali n.a.c.)	Struttura	1.102,00	88.299,00	2.932,00	132.547,00	4.185,00				31.418,00	260.483,00
TOTALI					1.175,00	314.469,00	26.188,00	132.547,00	5.428,00				229.501,00	709.308,00

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investime nti in immobiliz zaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
NETWORK AUTOSCUOLE A MARCHIO ACI READY2GO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale			2.213			2.213
Attività di educazione stradale: TRASPORTACI SICURI - A PASSO SICURO- DUE RUOTE SICURE	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale			30			30

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Rafforzamento attività istituzionale	Network autoscuole a marchio ACI Ready2Go	istruzione automobilistica, sicurezza stradale	di federazione	autoscuole affiliate	mantenimento n. a. scuole affiliate a fine '14	1 contratto mantenuto
				verifiche standard di qualità	giudizio di qualità dell'a.scuola >= buono	giudizio ritenuto più che buono
	TrasportACI sicuri A passo sicuro Due ruote sicure		di federazione	alumni sensibilizzati	50	81
Sviluppo attività associativa		soci	Consolidamento volumi base associativa	Produzione tessere 2015 al netto delle tessere ACI Global e Facile Sarà	>= 4.078	4.244
			Sviluppo qualitativo	Produzione 2015 di tessere Sistema e Gold al netto del canale ACI GLOBAL rispetto alla produzione 2014	3.278	3.288
			qualità delle informazioni	Numero delle informazioni acquisite (e- mail e telefono) rispetto al numero dei soci prodotti nell'anno 2015	53%	60%
Sviluppo attività associativa	Club ACI storico	soci	di federazione	Soci acquisiti	15	15
			di federazione	Eventi organizzativi	Organizzazione di almeno un evento promozionale didattico ai collezionisti e agli appassionati di auto storiche	n.2 eventi organizzati
Trasparenza anticorruzione		trasparenza anticorruzione	Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	Azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	partecipazione a tutte le unità didattiche in modalità e-learning	100%

In riferimento all'adesione dell'Automobile Club Treviso agli obiettivi di Federazione assegnati al Sodalizio attraverso il Direttore, si conferma la permanenza della Delegazione AC Treviso di Mogliano Veneto nel network delle autoscuole Ready2Go con soddisfazione sia dell'Ente che del partner. Significative le iniziative R2G svolte nel corso di questo primo anno intero di collaborazione. Anche in termini associativi, con i neo patentati (tessere ACI nuova Club) i riscontri

sono positivi. Si conta di consolidare ulteriormente nel 2016 la partnership intrapresa un anno e mezzo fa.

Per le attività “TrasportACI Sicuri” (TrasportACI, A Passo Sicuro, Due Ruote Sicure), pur nell’assenza di collaborazione da parte dell’Ufficio Territoriale ACI trevigiano, è stato possibile continuare nel progetto in loco con risorse dell’AC Treviso. I singoli format educativi si sono svolti con soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti tra novembre e dicembre 2015 superando gli obiettivi minimi di ACI. Per il 2016 sono già state individuati gli istituti scolastici della Marca e le classi che saranno avvicinate per il progetto.

Gli obiettivi associativi, produzione soci, anche al netto di SARA e ACI Global, così come quella delle associazioni Sistema e Gold e quello dei soci ACI Storico sono stati raggiunti o superati. L’impegno profuso nell’integrare il database soci dei dati e-mail e di telefono mobile sono stati premiati raggiungendo un dato tra i migliori a livello nazionale (ancora migliore il dato relativo alla Delegazione di Sede). Da rilevare purtroppo l’indisponibilità dei medesimi dati raccolti per i soci “ASA” e “TECNO” (SARA) che dunque risultano non raggiungibili dalle modalità di contatto periodico dell’AC Treviso. Condizione non superabile dall’Ente se non premendo sulla Federazione, iniziativa già percorsa nel recente passato senza un esito favorevole.

Sempre in ambito Soci, l’attività di promozione di ACI Storico compiuta nell’anno non ha dato i risultati desiderati, pur rispettando gli obiettivi ACI. Il progetto, a quanto consta localmente, mostra carenze non ancora colmate, prima fra tutte l’assenza di riconoscimento del nuovo registro storico ACI tra i novero di quelli con validità ai fini della tassazione fiscale degli autoveicoli tra i venti e i trent’anni di immatricolazione. L’AC Treviso con gli AACC del Veneto ha in animo di tentare di sbloccare l’empasse locale, ricercando contatti utili sul piano politico regionale. Il superamento di questo fattore consentirebbe probabilmente di limare gli altri punti critici alla diffusione di ACI Storico e di affiliazione di club sul territorio.

L’iniziativa formativa per l’anticorruzione e trasparenza è stata completata dalla Direzione come richiesto da ACI nel corso dell’anno 2015.

Gli obiettivi economici infine sono stati superati come indicato nella presente Nota.

4.5 *REGOLAMENTO PER L’ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.*

Nel corso del 2014 (con apposito provvedimento di rimodulazioni), l’Ente ha provveduto ad attuare i disposti del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa (*c.d. Regolamento*), approvato con delibera presidenziale il 24.12.2013, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n.2.4 del 22.07.2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall’art.2, comma 2 bis del

D.L.101/2013 convertito in Legge n.125/2013. La vigenza di tale Regolamento riguarda gli esercizi 2014-2015-2016.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i risparmi conseguiti nel rispetto del predetto Regolamento.

Tabella 4.5.1 – raffronto risparmi conseguiti

conto economico	Max stanziamenti in base disposto Regolamento sul contenimento della spesa dell'A.C. Treviso (max utilizzabile)	Importi a consuntivo 2015	scostamenti
CP.01.01.0002 - cancelleria	€ 1.489	0	-€ 1.489
CP.01.01.0003 – modulistica	€ 500	0	-€ 500
CP.01.01.0004 – materiale di consumo	€ 1.935	€ 1.157	-€ 778
B6 – acq.sti mat.prime, suss., di cons.mo e merci	€ 3.924	€ 1.157	-€ 2.767
CP.01.02.0002 – compensi organi amministrazione	€ 5.326	€ 4.815	-€ 511
CP.01.02.0003 – spese per gli organi dell'Ente	€ 3.455	€ 2.993	-€ 462
CP.01.02.0013 – organizzazione eventi	€ 1.420	0	-€ 1.420
CP.01.02.0019 – educazione stradale	€ 2.475	€ 2.243	-€ 232
CP.01.02.0020 – spese per i locali	€ 18.460	€ 16.818	-€ 1.642
CP.01.01.0021 - vigilanza	€ 589	€ 470	-€ 119
CP.01.02.0022 – acquedotto	€ 495	€ 70	-€ 425
CP.01.02.0023 – gas	€ 7.824	€ 5.520	-€ 2.304
CP.01.02.0024 – energia elettrica	€ 7.322	€ 5.561	-€ 1.761
CP.01.02.0025 – spese telefoniche rete fissa	€ 4.410	€ 1.725	-€ 2.685
CP.01.02.0026 – spese telefoniche rete mobile	€ 190	0	-€ 190
CP.01.02.0027 – spese di rete/connettività	€ 488	€ 362	-€ 126
CP.01.02.0028 – elaborazione dati	€ 7.730	€ 7.612	-€ 118
CP.01.02.0030 – facchinaggio	€ 1.466	0	-€ 1.466
CP.01.02.0031 – missioni e trasferte Presidente	€ 686	€ 167	-€ 519
CP.01.02.0032 – missioni e trasferte Direttore	€ 200	€ 687	€ 487
CP.01.02.0033 – manutenzioni e riparazioni	€ 8.783	€ 6.248	-€ 2.535
CP.01.02.0035 – premi assicurazione	€ 8.000	€ 7.337	-€ 663
CP.01.02.0039 – spese postali	€ 2.915	€ 2.069	-€ 846
CP.01.02.0042 – altre spese per prest.ne di servizi	€ 8.663	€ 4.503	-€ 4.160
CP.01.02.0045 –affiancamento attività amm.va	€ 11.000	€ 10.322	-€ 678
CP.01.02.0048 – gestione rapporti esterni	€ 9.500	€ 20.024	€ 10.524
B7 – spese per prestazioni di servizi	€ 111.397	€ 99.546	-€ 11.851
CP.01.04.0015 – altri costi del personale	€ 1.900	€ 811	-€ 1.089
B9 – costi del personale	€ 1.900	€ 811	-€ 1.089
CP.01.09.0013 – abbonamenti e pubblicazioni	€ 1.459	€ 1.064	-€ 395
B14- oneri diversi di gestione	€ 1.459	€ 1.064	-€ 395
Totale complessivo	€ 118.680	€ 102.578	-€ 16.102

In merito si evidenzia che altre voci di spesa appartenenti alla macro voce B6 – *spese per prestazioni di servizi* non presenti nella tabella di cui sopra, così come le spese ricomprese nella la macro voce B8 – *spese per godimento beni di terzi*, non sono state incluse in quanto, nel nostro caso specifico, trattasi di costi direttamente correlati alla produzione di ricavi.

Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Non sono stati corrisposti contributi a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

Il MOL si è attestato positivamente, come richiesto dall'art.4 del Regolamento, attestandosi ad € 770.580.

L'importo complessivo dei risparmi conseguiti in relazione all'applicazione del Regolamento corrisponde al raffronto tra € 118.680 (stanziamenti post applicazione dettami del Regolamento) ed € 123.200 (stanziamenti ante applicazione Regolamento) ed ammonta a € 4.520 che verranno accantonati ad una riserva indisponibile del patrimonio netto.

Il Presidente

Avv.Michele Beni